

## ■ PARMA

# Società dei Concerti Illustre storia e brillante futuro: anno ricco di star

Il presidente Battistini: «Ridare vita a questa istituzione storica ci riempie di orgoglio»  
Il direttore artistico Bandini: «Nel 2019 porteremo al Regio artisti di fama internazionale»

LUCIA BRIGHENTI

■ Centoventicinque anni di musica. Nata nel 1984 per volontà di Giuseppe Gallignani, la Società dei Concerti di Parma, una delle più antiche istituzioni italiane di questo genere, festeggia nel 2019 un secolo e cinque lustri. Dopo un 2018 ricco di soddisfazioni (il report registra 56 spettacoli con 11.000 spettatori), il 2019 offrirà ancora tanta musica alla città. Ne parlano l'attuale presidente, Davide Battistini, e il direttore artistico Giampaolo Bandini. «Ridare vita alla Società dei Concerti di Parma e raggiungere questo traguardo importante mi dà molta emozione e gioia, - dichiara Battistini -, ma allo stesso tempo sento la responsabilità che tutto prosegua nel rispetto della storia che rappresenta la Società per la città di Parma. In questi ultimi anni abbiamo dovuto superare numerosi ostacoli, ma la forza della passione ci ha dato il co-

raggio di "rischiare" e di adottare nuove strategie. Nel 2019 siamo diventati un'Associazione di promozione sociale iscritta all'Albo della Regione Emilia Romagna, seguendo le direttive della riforma del terzo settore. Abbiamo poi iniziato a collaborare con diverse agenzie per distribuire su tutto il territorio nazionale progetti presentati a Parma in prima assoluta e in contesti di livello internazionale, come il Festival Verdi. Abbiamo ripristinato il Paganini Guitar Festival, che presenta dei numeri importanti anche in termini di ricadute economiche sulla città. Abbiamo avviato convenzioni con il Comune di Parma, grazie al quale oggi riusciamo a garantire la maggior parte delle nostre attività che realizziamo insieme alla Casa della Musica. Siamo poi riusciti a far ripartire, insieme al Teatro Regio, la stagione concertistica che quest'anno è stata sostenuta dalla Chiesa farmaceutici. Abbiamo infine



SOCIETA' DEI CONCERTI Storica istituzione culturale.

creato il progetto di raccolta fondi "Lègati alla Musica" e abbiamo ridato vita al libero associazionismo». «Se dovessi raccontare la storia di una delle più longeve istituzioni musicali d'Italia, lo farei con la musica, perché le parole non bastano o forse non servono - aggiunge Ban-

dini -. La Società dei Concerti ha contribuito in tutto questo tempo alla crescita culturale di Parma e dei propri cittadini. Nel 2019 saranno molti gli artisti di livello internazionale che ospiteremo in città. Nella stagione concertistica al Teatro Regio di Parma, ci sarà la possibilità di ascoltare ar-

tisti di fama mondiale come Arcadi Volodos, Grigory Sokolov, Ramin Bahrami e la leggenda della chitarra Kazuhito Yamashita per il concerto conclusivo del Paganini Guitar Festival. Quest'ultimo sarà dedicato a Leo Brouwer, considerato uno dei più celebri compositori per chitarra classica del pianeta: a lui consegneremo il premio alla carriera. Nel 2019 ci sarà spazio anche per i più piccoli e per le famiglie, con "Families Corner", mentre continuerà alla Casa della Musica la rassegna #BeethovenExperience2 che sta riscontrando molto successo. Per celebrare questo traguardo abbiamo pensato a un'offerta trasversale che colpisca anche il grande pubblico e soprattutto i giovani, che rappresentano il futuro». Per rimanere aggiornati sulle attività della Società dei Concerti, si può visitare il sito [www.societaconcertiparma.com](http://www.societaconcertiparma.com).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Csac Oggi gratis l'ingresso al museo

■ Nella giornata di oggi, dalle 10 alle 19, il biglietto di ingresso agli spazi espositivi dello Csac all'Abbazia cistercense di Valserena sarà gratuito per tutti i visitatori. Tale evento è inserito nel contesto della «Settimana dei musei 2019» e saranno visitabili gli spazi della chiesa abbaziale, che ospitano la mostra «1968. Un Anno», e della Sala delle Colonne, dove è allestita l'esposizione «Leonardo Ricci architetto». I linguaggi della rappresentazione». La mostra «1968. Un Anno» è costituita da una lunga timeline, composta da oggetti, immagini e cronache, affiancata da una sequenza di approfondimenti per proporre una riflessione sul tempo e sul concetto di sincronia. L'esposizione è dedicata a Leonardo Ricci invece si focalizza su progetti dell'architetto in un arco di tempo compreso tra la *De* degli anni Quaranta e gli inizi degli anni Settanta del Novecento, per indagare i differenti linguaggi di rappresentazione attraverso le principali fasi della sua ricerca. Per ulteriori informazioni è consultabile il sito [www.csacparma.it](http://www.csacparma.it).

G.C.

## «Io e te» Omaggio al Maestro Bertolucci

Serata speciale sabato 16 marzo al Paganini aperta a tutti i cittadini

VITTORIO ROTOLO

■ I registi Marco Tullio Giordana e Francesco Barilli, il direttore della Fondazione Cineteca di Bologna Gianluca Farinelli, il giornalista e critico cinematografico Filiberto Molossi, il docente universitario Roberto Campari. Saranno loro a «raccontare» l'universo di Bernardo Bertolucci, il grande maestro scomparso nel novembre scorso a cui Parma renderà omaggio sabato 16 marzo - giorno del suo compleanno - con una serata-evento in programma a

partire dalle 21, all'Auditorium Paganini. «Io e te» è il titolo scelto per la serata (cui parteciperà anche la moglie Clare Peploe), che richiama l'ultimo film di Bertolucci, ma capace allo stesso modo di esaltare il profondo legame tra il regista e la sua città natale. «Parma ha rappresentato l'orizzonte poetico di Bernardo, una città che ha attraversato i suoi film e i suoi racconti» ha ricordato l'assessore comunale alla Cultura, Michele Guerra. «Bertolucci l'ha raccontata, Parma. Per certi versi l'ha anche combattuta, ma senz'altro l'ha amata e stimolata affinché riuscisse a far germogliare la propria cultura». L'evento è organizzato dal Comune di Parma, in collabora-

zione con il liceo Bertolucci, Solares Fondazione delle Arti, Fondazione Cineteca di Bologna, Università di Parma e il patrocinio della Regione Emilia-Romagna. «Abbiamo pensato ad una serata che fosse cucita su misura per Parma» ha ripreso Guerra. «Diversi saranno i contributi video, che rimandano al periodo dell'infanzia di Bertolucci, trascorso a Casarola, e gli interventi musicali, affidati invece all'Orchestra del liceo Bertolucci, che proporrà le colonne sonore dei suoi film più celebri, e alla chitarra di Deniz Mastropietro». L'ingresso all'Auditorium Paganini, consentito dalle 20, sarà libero fino ad esaurimento dei posti disponibili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «Ottobre Africano» WoPa regno della multiculturalità

Dal convegno alla festa: dibattiti, cibo, musica per l'integrazione

■ Una serata all'insegna del confronto, della musica e del cibo. Oggi a partire dalle 17.30, il WoPa, di via Palermo 6, ospiterà il convegno-concerto «Accoglienza: dall'emergenza all'integrazione». L'evento - che si inserisce nel percorso di incontri «I colori del futuro», all'interno della rassegna «Ottobre Africano» - è promosso dall'associazione «Rosseau» ed è finanziato dalla Fondazione Pizzarotti ed è patrocinato dal Comune, con l'obiettivo di valorizzare le diversità culturali nelle scuole e di abbattere gli stereotipi su-



AL WOPA Cultura e musica.

biti da studenti italiani e stranieri che vantano un'esperienza migratoria; l'iniziativa si avvale della collaborazione del Centro Giovani Federale. Alle 18 è prevista una tavola rotonda dove si affronterà il tema della migrazione ragionando su quali azioni intraprendere per cambiare una condizione di emergenza in una condizione di integrazione

ne. Saranno presenti, tra gli altri: il consigliere comunale Marion Gajda, Jean Claude Didiba Ngeng (presidente Consulta dei Popoli), Emilio Rossi (presidente del Ciac) e Simone Strozzi, presidente della cooperativa sociale «Svoltare». Durante la serata sono previsti una degustazione di piatti africani tipici e una mostra fotografica. Alle 20.30 andrà in scena il concerto con Djana Sissoko, figlia d'arte del grande musicista Baba Sissoko, che sarà accompagnata alla chitarra da Massimo Garritano. La partecipazione agli eventi sono gratuite. Per informazioni, consultare il sito internet [www.ottobreafricano.org](http://www.ottobreafricano.org).

d.f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Università Il progetto delle smart city per formare gli architetti del futuro

Un nuovo corso dedicato all'esame dei cambiamenti e dello sviluppo delle città

■ Si è tenuto al Campus il Convegno "Il progetto di architettura per la Smart City" In occasione dell'avviamento di un Corso di teoria dedicato a formare l'architetto del futuro. Michele Zazzi, presidente del corso di laurea magistrale in Architettura, ha introdotto il

seminario sottolineando l'importanza del nuovo corso per gli allievi e per il dibattito della scuola: «La formazione dei nostri studenti sulle tematiche più innovative è l'occasione per svolgere una riflessione culturale sul destino della città contemporanea». Aldo De Poli ha sottolineato le

continuità tra identità storica e città contemporanea mentre Monica Bruzzone ha inquadrato i temi da affrontare. «L'architetto potrà svolgere il ruolo di regista della trasformazione urbana combinando la dimensione umanistica in cui si forma con la capacità di governare le innovazioni tecnologiche del nostro tempo». Dario Costi, direttore del Laboratorio di Ricerca Smart city 4.0 Sustainable Lab e idea-



IL PROF Michele Zazzi.

tore del Corso ha contestualizzato il tema: «Stiamo avviando una serie di azioni parallele che si potranno coordinare per moltiplicare gli effetti sulla città contemporanea: un laboratorio di laurea sul progetto urbano strategico della città contemporanea, un laboratorio di ricerca al servizio degli enti e delle pubbliche amministrazioni per supportare le trasformazioni da attuare e orientare le strategie urbane per cogliere le grandi occasioni della città della quarta rivoluzione industriale. Da oggi questo corso darà un contributo importante e potrà dimostrare la necessità dell'architettura negli

scenari di innovazione della città» L'appuntamento per condividere il lavoro svolto è, quindi, la giornata finale del Corso che presenterà a luglio in una mostra gli studi urbani delle smart city internazionali. La prossima iniziativa del Laboratorio di Ricerca SMART CITY 4.0 Sustainable LAB sarà invece il Seminario "Farmacia 4.0" organizzato con il Dipartimento di Scienze dell'alimentazione e del farmaco che presenterà gli obiettivi e i temi per un lavoro di ricerca sulla Farmacia del futuro e che si terrà al Campus martedì dalle 10.30.

© RIPRODUZIONE RISERVATA